


## L'australiano Gerrans anticipa tutti a Carnago

**Pubblicato:** Giovedì 25 Agosto 2005

Un allungo poderoso a cinquecento metri dal traguardo: così **Simon Gerrans** (foto in basso), portacolori australiano della squadra francese AG2R Prevoyance, si aggiudica la trentaquattresima edizione del Gran Premio Industria Commercio e Artigianato, organizzato dalla Società Ciclistica Carnaghese. Per il primo anno riservata ai professionisti, la classica varesina ha visto sul podio tre corridori stranieri: al secondo posto è infatti arrivato Paul Crake, connazionale di Gerrans in forza al Team Corratec, che ha preceduto il brasiliano Murilo Antonio Fischer (Naturino – Sapore di Mare) ed altri dieci corridori protagonisti della fuga decisiva, iniziata ad una trentina di chilometri dal termine.

 La corsa si snodava su un circuito di 16,4 chilometri da ripetere undici volte (per un totale di 180,4 km) caratterizzato dai Gran Premi della Montagna di Solbiate Arno e di Castelseprio, ed **il percorso ondulato ha favorito numerosi scatti**, che hanno reso la corsa movimentata sin dalle prime fasi. Dopo venti chilometri ha inizio la fuga più lunga di giornata: nove corridori, tra i quali Emanuele Sella e Gabriele Missaglia, fuoriescono dal gruppo e raggiungono un vantaggio massimo di un minuto e trenta secondi intorno al sessantesimo chilometro. Tra i più attivi c'è proprio Missaglia, che si fa notare soprattutto in salita e si aggiudica il trofeo riservato al miglior scalatore.

Dopo cento chilometri al comando i battistrada vengono ripresi dal gruppo e, dopo un breve allungo portato da Mirko Allegrini e Massimo Mazzanti, nasce la fuga a tredici che deciderà la corsa: **in particolare evidenza la Tenax**, che schiera fra i battistrada tre corridori (tra i quali il varesino Cristiano Frattini) e la Naturino, con Fischer (il più veloce in un'eventuale volata) che inizia ad assaporare il secondo successo stagionale.

**Il più in forma però si rivela il neoprofessionista Gerrans**, che sulla salita di Castelseprio, quando mancano ormai tre chilometri dall'arrivo, piazza un allungo al quale nessuno è capace di rispondere, fatta eccezione per l'altro australiano Crake. Ma il corridore originario di Melbourne non si accontenta, e a cinquecento metri dall'arrivo lascia sul posto il connazionale e **taglia il traguardo di Carnago a braccia alzate**.

In conferenza stampa il primo pensiero del vincitore è rivolto alle colleghe della nazionale australiana di ciclismo, vittime nello scorso luglio, lungo le strade intorno a Lipsia, di un grave incidente stradale nel quale ha perso la vita la ventinovenne Amy Gillett: **«Dedico questa vittoria a loro e alle loro famiglie»**. Il "canguro", alla seconda vittoria stagionale in questo primo anno da professionista, analizza la corsa: «Il percorso era adatto a me, con salite lunghe e impegnative. Dei tredici fuggitivi temevo soprattutto i tre della Tenax e i due della Naturino, e ho cercato di controllarli più che potevo. E' la mia prima vittoria in Italia: una sensazione del tutto particolare». Il corridore australiano guarda ora con più fiducia al finale di stagione, e in particolare al Mondiale di Madrid: «Sono stato pre-selezionato insieme ad altri dodici corridori, ma il nostro c.t. comunicherà i nove che parteciperanno ai Mondiali solamente dieci giorni prima della gara. Io ovviamente spero di esserci». E dopo la vittoria odierna, la sua candidatura si è notevolmente rafforzata.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

